### V catechesi

### L’inarrestabile testimonianza della Chiesa e dello Spirito Santo

**PENSIERO INIZIALE**

Gli Apostoli obbediscono al Signore. Annunziano Cristo in pienezza di verità e di testimonianza. Cristo accredita gli Apostoli con segni e prodigi. Il popolo vede e accorre, chiede, si lascia ammaestrare, si converte. Il corpo di Cristo si accresce di nuovi membri. Ogni conversione è un dono di Dio come frutto o premio dell’obbedienza dei suoi apostoli, amministratori dei suoi misteri, ministri della sua Parola.

Ogni membro del corpo di Cristo può meritare il premio di nuovi figli da dare a Dio. È quanto è sempre avvenuto con i santi. Per la loro piena obbedienza alla Parola e consegna a Cristo Signore, il Padre, per lo Spirito Santo, ha dato non solo ai grandi fondatori di ordini, congregazioni, movimenti e associazioni un grande numero di figli, ma anche persone nascoste da Lui sono state accreditate con molti altri credenti.

**LETTURA DEL TESTO (At 5,12-33)**

*Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone;nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava.Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti. Si levò allora il sommo sacerdote con tutti quelli della sua parte, cioè la setta dei sadducei, pieni di gelosia,e, presi gli apostoli, li gettarono nella prigione pubblica. Ma, durante la notte, un angelo del Signore aprì le porte del carcere, li condusse fuori e disse: "Andate e proclamate al popolo, nel tempio, tutte queste parole di vita". Udito questo, entrarono nel tempio sul far del giorno e si misero a insegnare.*

*Quando arrivò il sommo sacerdote con quelli della sua parte, convocarono il sinedrio, cioè tutto il senato dei figli d'Israele; mandarono quindi a prelevare gli apostoli nella prigione.Ma gli inservienti, giunti sul posto, non li trovarono nel carcere e tornarono a riferire:"Abbiamo trovato la prigione scrupolosamente sbarrata e le guardie che stavano davanti alle porte, ma, quando abbiamo aperto, non vi abbiamo trovato nessuno". Udite queste parole, il comandante delle guardie del tempio e i capi dei sacerdoti si domandavano perplessi a loro riguardo che cosa fosse successo.In quel momento arrivò un tale a riferire loro: "Ecco, gli uomini che avete messo in carcere si trovano nel tempio a insegnare al popolo". Allora il comandante uscì con gli inservienti e li condusse via, ma senza violenza, per timore di essere lapidati dal popolo. Li condussero e li presentarono nel sinedrio; il sommo sacerdote li interrogò dicendo: "Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo". Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: "Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce.Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati.E di questi fatti siamo* ***testimoni noi e lo Spirito Santo****, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono". All'udire queste cose essi si infuriarono e volevano metterli a morte.*

**ALCUNE VERITÀ CONTENUTE NEL TESTO**

**PRIMA VERITÀ.** L’obbedienza all’alleanza stipulata con Cristo in ogni sacramento, in ogni dono di grazia, in ogni vocazione e missione, non va fatta solo nella purezza della Parola che annunzia il mistero, ma anche nella visibilità del mistero che si è impresso nel nostro cuore, nella nostra anima, nel nostro corpo. Il testimone di Gesù deve essere immagine visibile di Dio, mistero visibile del mistero invisibile.

**SECONDA VERITÀ.** Quando mistero visibile e mistero invisibile divengono un solo mistero, sempre il Signore aggiunge nuovi membri al corpo di Cristo. Una comunità sterile, che vivacchia, che rantola per non morire, attesta che il mistero invisibile nel quale dice di credere non è divenuto per essa mistero visibile. Non generiamo nuovi membri al corpo di Cristo perché non siamo nella verità visibile dello Spirito Santo.

**TERZA VERITÀ.** L’obbedienza di colui che ha stretto l’alleanza con Dio, in Cristo Gesù, per opera dello Spirito Santo, è solo alle Parole dell’Alleanza. Ogni parola contraria all’Alleanza è parola di menzogna, falsità, inganno. Ad essa non si deve obbedire, costasse anche la nostra prigionia o la stessa morte. Non c’è sulla terra autorità, né civile, né militare, né religiosa che può obbligare alla non obbedienza.

**QUARTA VERITÀ**. La non obbedienza all’uomo va sempre fatta secondo le regole del Vangelo. Va fatta nella pienezza dell’obbedienza alla virtù della fede, speranza, carità, prudenza, giustizia, fortezza, temperanza. Senza alcuna ribellione o parole offensive. Ma anche giustificando il motivo per cui non si può obbedire. San Pietro dice che si deve obbedire a Dio piuttosto che agli uomini. Anche chi comanda deve obbedire a Dio.

**QUINTA VERITÀ.** La testimonianza da rendere a Cristo Gesù va fatta sempre dal discepolo di Gesù che vive il mistero visibilmente nel suo corpo, nella sua anima, nel suo spirito, e dallo Spirito Santo. Quando il cristiano non è nella Parola, non vive il mistero, non è sorretto dallo Spirito Santo, non può rendere vera testimonianza. Le sue sono solo parole, nient’altro che parole. Manca il mistero impresso nella sua vita.

**DOMANDE A PARTIRE DAL TESTO**

**Conosco tutte le obbedienze che vengono a me, discepolo, di Gesù, dall’alleanza stipulata con Dio, in Cristo, per lo Spirito Santo, mediante il ministero della Chiesa, in ogni sacramento? So cosa significa vivere da vero figlio di Dio, vero testimone di Cristo Gesù, vero ministro della Parola, vero Capo e Pastore del gregge del Signore? So che oggi vi è somma separazione del cristiano dagli obblighi dell’alleanza?**

**Sono disposto a consegnare tutta la mia vita a Dio, anche passando per il carcere o per il versamento del sangue, al fine di obbedire solo alla Legge dell’alleanza? Come Giuda, mi sono venduto Cristo, ai suoi nemici? Come Pietro, nel cortile della casa del sommo sacerdote, mi sono vergognato della mia alleanza con Lui? Sono pronto ad entrare nella più piena e perfetta obbedienza ad ogni mio obbligo di alleanza?**

**ESAME DI COSCIENZA**

Quale obbligo di alleanza trasgredisco con più facilità o leggerezza? Osservo tutto il Discorso della Montagna? Quale comandamento di Gesù non riesco ancora ad osservare? Ma voglio osservare ogni comandamento del mio Signore? Seguo anch’io ormai la mentalità del mondo secondo la quale la Legge del Signore non può essere più vissuta e di conseguenza ci si deve arrendere al peccato e alla trasgressione? Quante volte nella giornata rinnego Cristo o dono scandalo con i miei atteggiamenti?